

«La Scapiliata» di Leonardo torna a Napoli

Il capolavoro, che mancava da 30 anni, in mostra a **Palazzo Zevallos** fino al 2 settembre

di **Natascia Festa**



alle pagine 12 e 13 **Cacace**

In prestito a Napoli dal Complesso della Pilotta di Parma, l'opera ritorna dopo oltre trent'anni e anticipa le celebrazioni per i 500 anni dalla morte dell'artista. In mostra pure una riproduzione digitale della Salomè di Luini

LA SCAPILIATA DI LEONARDO

DA OGGI E FINO AL 2 SETTEMBRE
IL CAPOLAVORO DI DA VINCI
ESPOSTO A **PALAZZO ZEVALLOS**

di **Paola Cacace**

Una tavoletta alta poco più di una spanna. Dipinta con terra d'ombra, ambra inverdita e bianca. Da oggi Napoli è pronta a innamorarsi de «La Scapiliata», il piccolo gioiello di Leonardo da Vinci che resterà fino al 2 settembre alle **Gallerie d'Italia Palazzo Zevallos** Stigliano, sede museale di **Intesa Sanpaolo** dove è arrivata in prestito dal Complesso Monumentale

della Pilotta di Parma anticipando le celebrazioni per i 500 anni dalla morte dell'artista previste per il prossimo anno. E così ieri al museo di via Toledo a presentare l'esposizione, settimo appuntamento nazionale e terzo partenopeo della rassegna «L'Ospite Illustre» c'erano, tra gli altri, il curatore Marco Carminati, giornalista ed esperto leonardesco; Michele Coppola, direttore Arte, Cultura e Beni Storici di **Intesa Sanpaolo** e Chiara Travisonni, funzionario storico dell'Arte

Complesso Monumentale della Pilotta di Parma che si sono lanciati in un racconto appassionato di cosa ha portato a Napoli «La Scapiliata».



«Importante - commenta [Francesco Guido](#), direttore generale del [Banco di Napoli](#) - è che opere come quella di Leonardo insegnino ai nostri ragazzi, alle nuove generazioni, quel senso di grandezza che può trasmettere l'arte italiana e che forse abbiamo perso negli ultimi anni».

In particolare, la tavoletta di legno di 27 centimetri per 21, arrivata a Napoli è nota sin dal 1627 per una citazione negli inventari di Federico Gonzaga, di «un quadro dipintovi la testa di una donna scapigliata bozzata, opera di Leonardo da Vinci». Eppure la sua datazione è tutt'ora incerta e oggetto di studio così come la sua effettiva natura. Un «non finito» voluto? Un abbozzo? Uno studio preparatorio? Un mistero. Una suggestione. E soprattutto un gradito «ritorno» visto che stesso «La Scapiliata» fu tra le opere protagoniste della grande mostra «Leonardo e il leonardismo a Napoli e a Roma» che si tenne al Museo di Capodimonte oltre 30 anni fa. Un'occasione per riprendere i temi affrontati in quella circostanza aggiornandoli con i più recenti interventi critici. E soprattutto l'occasione per cercare di svelare il mistero che avvolge l'opera, la cui storia è ripercorsa anche nel catalogo edito da Marsilio. Ma non solo. Accanto al capolavoro di da

Vinci è esposta anche una riproduzione digitale di Salomè con la testa del Battista di Bernardino Luini. L'opera originale, datata al 1525 circa e conservata agli Uffizi, è di straordinaria importanza storica vista la somiglianza con La Scapiliata di Leonardo della protagonista del dipinto del pittore lombardo, dettaglio che contribuisce a collocare a Milano il prototipo leonardesco almeno fino al 1530. Tra l'altro una dimostrazione di come innovazione e arte vadano di pari passo. Infatti il dialogo tra il capolavoro di Leonardo e quello di Luini è reso possibile grazie alle tecnologie visto che quest'ultimo è stato presentato sotto forma di Daw (Digital Art Work), copia digitale riprodotta in serie limitata, numerata e certificata, in scala 1:1 in tutto e per tutto fedele all'originale, realizzata dall'azienda Cinello, in accordo con la Galleria degli Uffizi utilizzando un'innovativa tecnologia brevettata. «Quest'iniziativa promossa dall'associazione no profit Save the Artistic Heritage - spiegano John Blem e Franco Losi - mostra come le tecnologie possano venir in supporto dell'arte e della cultura rendendo accessibili a tutti opere che altrimenti non sarebbe stato possibile ammirare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'opera**

La Scapiliata è in mostra a [Palazzo Zevallos Stigliano](#), sede del polo museale e culturale di [Intesa Sanpaolo](#)